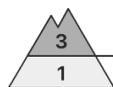




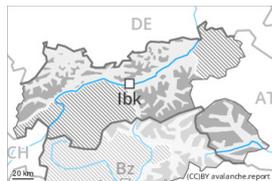
Grado Pericolo 3 - Marcato



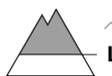
Linea del bosco

Tendenza: Pericolo valanghe in aumento

per Giovedì il 02.02.2023



Neve ventata



Linea del bosco

Snowpack stability: **poor**

Frequency: **many**

Avalanche size: **medium**



Strati deboli persistenti



2200m

Snowpack stability: **poor**

Frequency: **some**

Avalanche size: **medium**

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono attenzione. Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Con vento forte proveniente da nord ovest a tutte le esposizioni si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Questi ultimi possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra del limite del bosco. Particolarmente sfavorevoli sono i pendii in prossimità delle creste, (--). Isolati punti pericolosi si trovano anche in prossimità del limite del bosco. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno con l'altitudine. Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco negli strati più profondi. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi e poco frequentati ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sopra dei 2500 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In molte regioni, mercoledì il vento sarà forte. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti si depositeranno su strati soffici a tutte le esposizioni. Gli accumuli di neve ventata poggiano in parte su brina superficiale, specialmente sulla cresta principale delle Alpi e a nord di essa. Il manto nevoso è instabile in alcuni punti.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiati al di sopra dei 2500 m circa.

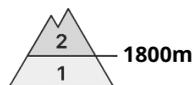
I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Tendenza

Giovedì cadrà molta neve, soprattutto nelle regioni nord occidentali e sugli Alti Tauri. Con neve fresca e forte vento, netto aumento del pericolo di valanghe. Il manto nevoso sarà instabile in molti punti.



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Giovedì il 02.02.2023



Neve ventata



Snowpack stability: **poor**

Frequency: **some**

Avalanche size: **medium**

La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

A tutte le esposizioni si formeranno accumuli di neve ventata instabili. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 1800 m circa. Particolarmente sfavorevoli sono i pendii in prossimità delle creste, (--). Punti pericolosi si trovano anche in prossimità del limite del bosco. Questi aumenteranno con l'altitudine. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

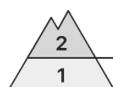
st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Il forte vento causerà il trasporto della neve. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti si depositeranno su strati soffici a tutte le esposizioni. Essi poggiano in parte su brina superficiale.

Tendenza

In molte regioni, giovedì cadrà molta neve. Con neve fresca e forte vento, netto aumento del pericolo di valanghe. Il manto nevoso sarà instabile in molti punti.

Grado Pericolo 2 - Moderato

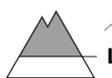


Linea del bosco

Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
 per Giovedì il 02.02.2023



Neve ventata



Linea del bosco

Snowpack stability: **poor**

Frequency: **some**

Avalanche size: **medium**



Strati deboli persistenti



2200m

Snowpack stability: **poor**

Frequency: **some**

Avalanche size: **medium**

Neve ventata recente e meno recente sono la principale fonte di pericolo. La debole neve vecchia deve essere valutata con attenzione.

Con il vento a tratti forte proveniente da nord ovest, mercoledì gli accumuli di neve ventata cresceranno. A tutte le esposizioni si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Questi ultimi possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra del limite del bosco. Particolarmente sfavorevoli sono i pendii in prossimità delle creste, (--). Isolati punti pericolosi si trovano anche in prossimità del limite del bosco. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno con l'altitudine.

Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco negli strati più profondi. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi e poco frequentati ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sopra dei 2500 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il forte vento causerà il trasporto della neve. Gli svariati accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici a tutte le esposizioni. Essi poggiano in parte su brina superficiale, specialmente sulla cresta principale delle Alpi e a nord di essa.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiati al di sopra dei 2500 m circa.

Tendenza

Giovedì cadrà molta neve, soprattutto nelle regioni nord occidentali. Con neve fresca e forte vento, netto aumento del pericolo di valanghe. Il manto nevoso sarà instabile in molti punti.